



## Coordinamento Nazionale FLP Interno

Ministero dell'Interno - Palazzo Viminale - Palazzina F, 1° piano, stanza n. 50 - 00184 Roma  
Tel: 06/46547989 Fax: 06/46547954 email: flp\_interno@icloud.com www.flp-interno.it

NOTIZIARIO FLP-Interno n. 69 - 4 maggio 2018

### PROGRESSIONI ECONOMICHE DEL PERSONALE

## SIAMO FAVOREVOLI

### *Ma abbiamo dei dubbi sul peso da attribuire alle valutazioni del personale*

La FLP (insieme all'UNSA ed alla CISL) nell'ormai lontano 2009 firmò il Contratto Integrativo del Ministero dell'Interno, attualmente ancora in vigore.

In tal modo fu possibile attuare oltre 13.500 posizioni economiche ( $\frac{2}{3}$  del personale in servizio) e si diede la possibilità ad oltre 7.200 lavoratori della nostra Amministrazione, che fino a quel momento non avevano tratto alcun vantaggio dalle precedenti tornate di riqualificazioni, di ottenere almeno un passaggio economico.

Quel contratto tuttavia si perfezionò senza la firma di ben 4 sindacati:

**La CGIL**, perché all'epoca c'era il governo Berlusconi e, da bravi compagni, ritennero che le ragioni di contrapposizione politica dovessero prevalere sugli interessi dei lavoratori;

**La USB**, supponiamo per ragioni simili a quelle della CGIL;

**La UIL**, per ragioni che parevano legate più alla filosofia greca che a dinamiche lavorative e sindacali;

**L'Intesa** (che in quel periodo - e pure dopo - cambiava spesso la Confederazione sindacale di riferimento e non ci ricordiamo a chi aderiva in quel momento) per ragioni che non furono mai rese note.

**Ora si tratta di dare attuazione a circa 5.700 progressioni economiche** e la UIL se ne è uscita con un curioso comunicato (*la CIRCOLARE N. 45 del 26 aprile 2018*) con il quale non solo rivendica la paternità ed ogni merito per tutte le riqualificazioni e progressioni economiche passate, presenti **e pure future...** quindi anche per quelle avvenute senza la sua firma (*per le note e importantissime questioni legate alla filosofia greca*) del Contratto Integrativo del 2009, ma...

mette in guardia dalle esternazioni di alcuni sindacati che *"ritenendosi ancora in campagna elettorale, promettono cose tecnicamente irrealistiche ed irrealizzabili, fidando nel disappunto e sulla disattenzione del personale, allo scopo di preconstituirsì il favore dei  $\frac{2}{3}$  dei colleghi che rimarranno esclusi da questa tornata di progressioni economiche (rimettendoci anche, per i prossimi 10 anni, la metà del loro FUA e Fondo di Sede)"*.

Visto il tenore della denuncia della UIL, noi della FLP riteniamo di non poter essere annoverati tra *"questi sindacati bastian contrari a prescindere"* ... perché non stiamo promettendo nulla e men che meno *"cose tecnicamente irrealistiche ed irrealizzabili"*.



**Riguardo ai meccanismi con i quali dovrebbero essere realizzate queste 5.700 posizioni economiche abbiamo tuttavia una perplessità che riguarda il peso da attribuire alle valutazioni del personale.**

A tal proposito rappresentiamo la seguente situazione:

1. In alcuni uffici dei dirigenti (prefettizi) sommamente incapaci hanno espresso nei confronti del personale loro sottoposto (solitamente più capace di loro) discutibili valutazioni.

In seguito a ciò sono state presentate, dal personale interessato, delle opposizioni che in qualche caso contengono degli elementi di contestazione di una certa gravità i quali, se attentamente esaminati, dovrebbero indurre il Consiglio di Conciliazione non solo a rivedere la valutazione ma anche ad inviare i fascicoli alla Procura della Repubblica per le determinazioni del caso.

2. In altri uffici (soprattutto della PS) dirigenti più capaci (ma soprattutto più furbi) per non avere rogne con il personale civile sottoposto hanno elargito a tutti l'eccellenza assoluta.

In base a questi presupposti, il punteggio conseguito rappresenterebbe il differenziale che consentirà ad alcuni ( $1/3$  del personale) di beneficiare mensilmente, fino alla pensione (*e anche poi sul trattamento pensionistico*) di una somma di denaro superiore all'aumento ottenuto con il CCNL del Comparto Funzioni Centrali.

Il problema è che tale beneficio sarà conseguito a scapito degli altri ( $2/3$  del personale) che rimarrà quasi sicuramente al palo (*con il FUA e il Fondo di Sede dimezzati*) fino alla pensione.

Riteniamo inoltre che nessuno potrà seriamente confidare nelle promesse della UIL, la quale scrive che *"andrà a chiedere ai nuovi interlocutori politici (che ad ora non è dato sapere chi saranno né da quando) ulteriori incrementi del FUA per procedere ad ulteriori tornate di progressioni per il restante personale"*.

Per tali motivi riteniamo auspicabile che i criteri più contestati (*come la valutazione del personale*) non vengano inseriti nei meccanismi di selezione per le progressioni economiche o che vengano considerati in modo assolutamente marginale.

Dal momento che anche la stessa UIL (nella CIRCOLARE N. 32 del 28 marzo 2018) esprime considerazioni critiche nei confronti del sistema di valutazione ed in merito alla sua attuazione nel Ministero dell'Interno, ci auguriamo che almeno questa volta abbia poi la coerenza di adottare comportamenti conseguenti ed adoperarsi in ogni modo per imporre agli altri due compari (CGIL e CISL) e all'Amministrazione dei criteri largamente condivisi per attuare le progressioni economiche... *altrimenti c'è il serio rischio che molti dei suoi iscritti inviino al sindacato la revoca dell'iscrizione.*

Pertanto chiediamo alla UIL, che dichiara sempre di assumersi la responsabilità di firmare gli unici accordi possibili, di far di tutto per non dover far digerire ai lavoratori un accordo impossibile e, se le cose non dovessero poi risultare digeribili, di mettere in conto anche la possibilità di non firmare un "accordo da pecore"... e questa volta non per mere questioni legate alla filosofia greca".